

CARATTERISTICHE DELLE RETI DI SICUREZZA

di Luca Rossi*

Le reti di sicurezza devono essere idonee al tipo di lavoro da eseguire e la struttura alla quale vengono ancorate deve sopportare le azioni trasmesse con particolare riferimento a quelli che si originano dalla caduta eventuale di persone.

Le reti di sicurezza devono essere ancorate in maniera tale che le forze che si originano, a seguito della trattenuta del lavoratore, debbano essere assorbite e trasmesse, in maniera sicura, dai punti di sospensione ai punti di ancoraggio sulla struttura. I punti di ancoraggio non devono consentire lo spostamento scorrimento della rete sotto carico ed è dunque fondamentale stabilirne le modalità con le quali si effettuano.

La messa in opera delle reti di sicurezza deve essere studiata in base alle caratteristiche della superficie di lavoro da proteggere, con particolare attenzione ad altezza di caduta, larghezza di raccolta e spazio libero sotto la rete di sicurezza ed in particolare:

- il posizionamento della rete di sicurezza deve essere il più vicino possibile ai punti di lavoro per ridurre al minimo l'altezza di caduta;
- lo spazio libero sotto la rete di sicurezza deve essere adeguato in virtù delle possibili deformazioni, per evitare che il lavoratore caduto possa urtare altri lavoratori, ostacoli fissi od in transito sotto di essa;
- il posizionamento della rete di sicurezza non deve ostacolare il movimento dei lavoratori e delle

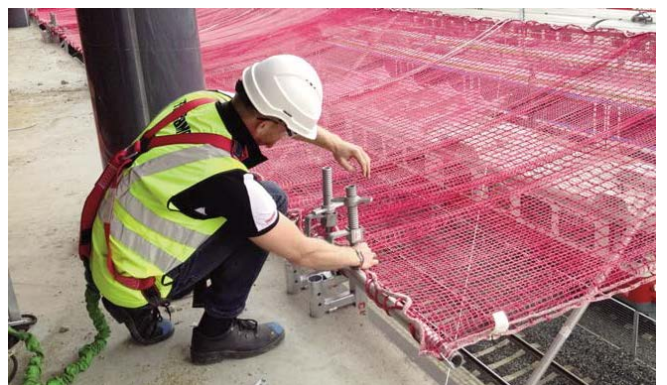
macchine per permettere lo svolgimento delle attività lavorative senza l'introduzione di rischi aggiuntivi;

- il posizionamento della rete di sicurezza non deve prevedere la presenza di vuoti in cui il lavoratore possa cadere senza essere raccolto.

Bisogna inoltre evitare la caduta di materiali incandescenti sulla rete di sicurezza e le attività lavorative in cui è previsto l'uso di fiamma.

Dovranno inoltre essere considerate le attività complementari che riguardano:

- il trasporto, il montaggio, lo smontaggio e la manutenzione della rete di sicurezza;
- le attrezzature per la posa in opera: gru, ponti mobili, ecc;
- l'eventuale utilizzo di DPI contro le cadute dall'alto e i relativi punti di ancoraggio per i lavoratori nelle fasi di montaggio e smontaggio della rete di sicurezza;
- la movimentazione di materiale nel sito lavorativo;
- la possibilità di scioglimento dei nodi sui cavi, a causa di vibrazioni o sbattimenti, che va evitata;
- qualora necessario bisogna adottare le opportune misure di bloccaggio dei nodi in maniera sicura e programmare un periodico controllo.



* *Ingegnere, primo ricercatore del Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti ed insediamenti antropici presso INAIL. Da oltre 20 anni circa si occupa di ricerca, proposta normativa, prove di laboratorio. È impegnato nella formazione su attrezzature provvisorie, dispositivi di protezione collettiva e dispositivi di protezione individuale utilizzati nei cantieri edili ed autore di numerosi articoli e pubblicazioni tecnico-scientifiche in quest'ambito. È coordinatore dei gruppi di lavoro UNI/CT 042/SC 02/GL 01 "Dispositivi di protezione contro le cadute dall'alto", UNI/CT 042/GL 15 "Attrezzature provvisorie" e UNI/CT 042/GL 17 "Scale" e membro di diversi gruppi di lavoro UNI e CEN. Si è occupato di impianti tecnologici e di efficienza energetica collaborando con studi di progettazione del settore.*